



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLE MARCHE
IL REVISORE UNICO**

VERBALE N. 19 - 2021

OGGETTO: CERTIFICAZIONE SUI PROFILI DI COMPATIBILITA' NORMATIVA E ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DIRIGENTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E PROFESSIONALI SOTTOSCRITTO IN DATA 26/07/2021

Il giorno 6 ottobre 2021 nella sede amministrativa dell'ARPAM sita in Ancona in Via Ruggeri 5, ho esaminato l'ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale area dirigenti amministrativi, tecnici e professionali (ATP) sottoscritta in data 26/07/2021 e trasmessa allo scrivente con nota prot. n. 27249 del 26/08/2021, riguardante:

- Recepimento a livello decentrato del CCNL 17/12/2020 – triennio 2016/2018 – riferito a tutte le materie di cui all'art. 66:
 - Sistema delle relazioni sindacali
 - Disciplina generale dello sciopero nei servizi essenziali
 - Presenza in servizio del personale dirigente
 - Fondi artt. 94 – 95 – 96 CCNL 19/12/2019 criteri e modalità di attribuzione
 - Sciopero
 - Welfare integrativo
- Criteri di finalizzazione delle risorse fondi anno 2020
- Finalizzazione risorse fondi anno 2020
- Definizione nuovo protocollo applicativo per la gestione del sistema di valorizzazione delle performance individuali e del connesso sistema premiante a decorrere dall'anno 2021.

VISTI

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 avente per oggetto "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori", effettuato dall'organo di revisione economico – finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- le Circolari MEF-RGS n. 20 del 6/5/2015 e n. 19 del 27/4/2017;

PREMESSO CHE

le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:

- all'art. 40, comma 3 bis che "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione";

Verbale n.19-06/10/2021 Il Revisore Unico dell'ARPAM



- all'art. 40, comma 3 quinquies che "Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i limiti e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale", da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
- all'art. 40, comma 3 sexies che "A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1";
- i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovvero sia nel caso di specie, il Revisore Unico deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";

PRESO ATTO CHE

- 1) l'ipotesi del CCDI del personale della dirigenza PTA dell'ARPAM è stata sottoscritta in data 26/07/2021 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale;
- 2) che la predetta ipotesi di CCDI è accompagnata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria debitamente sottoscritte;

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO CHE la spesa conseguente all'attuazione del CCDEI è finanziata con le risorse dei fondi artt. 90 e 91 del CCNL 17/12/2020, così come definiti per l'anno 2020 ed in via provvisoria per l'anno 2021, con determina del Direttore Generale n. 35/DG/2021, e certificati con verbale n. 4 del 26/2/2021.

L'ipotesi di contratto collettivo integrativo rispetta i principi generali di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs n. 150/2009 (assenza di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica) ed all'art. 18 (attribuzione selettiva di incentivi: divieto di distribuzione indifferenziata in assenza delle verifiche ed attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione).

Viste le vigenti disposizioni contrattuali e normative, ed in particolare gli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 ed il D.Lgs 27.10.2009, n. 150.

Considerato che l'attuazione del CCDI non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio aziendale in quanto il suddetto contratto opera nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione e destinati agli istituti previsti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

CERTIFICO

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, con esito positivo, l'ipotesi di CCDI del 26/07/2021 per il triennio 2016-2018 e accordo annuale anno 2020 (oltre analisi protocollo applicativo per la gestione del sistema di valorizzazione delle

Verbale n.19-06/10/2021 Il Revisore Unico dell'ARPAM



performance individuali connesso sistema premiante, a decorrere dall'anno 2021) dei dirigenti ATP.

- Che la spesa conseguente all'attuazione di detta ipotesi di CCDI non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio aziendale in quanto il suddetto accordo opera nei limiti delle risorse finanziarie presenti nei fondi artt. 90 e 91 del CCNL 17/12/2020, costituiti in sede aziendale per l'anno 2020 ed in via provvisoria per l'anno 2021 con determina del Direttore Generale n. 35 del 01/03/2021, e destinati agli istituti previsti dall'atto di cui trattasi.
- Che gli importi dei fondi così come quantificati con la determina sopra richiamata trovano copertura nei conti economici indicati nel modulo IV della relazione tecnico finanziaria.
- La compatibilità dei costi conseguenti al recepimento della ipotesi di CCDI, per l'anno 2020, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 40 bis, c. 1, del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001, e s.m.i.

Fatto, letto e sottoscritto

Ancona, 6 Ottobre 2021

IL REVISORE UNICO
Dott. Guido Frinconi